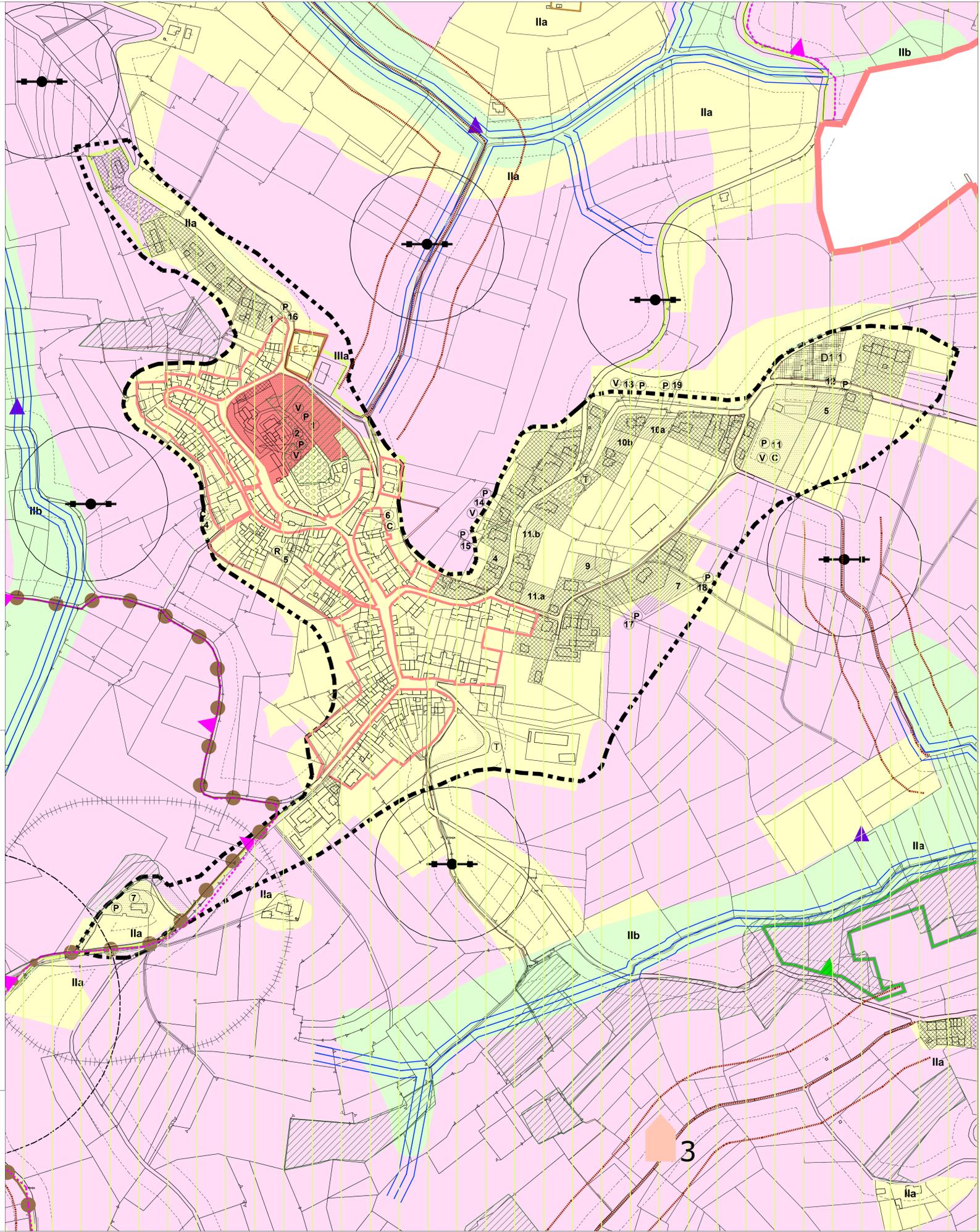


- Confine Comunale
- Limite dell'area di salvaguardia dell'immagine paesaggistica dei nuclei storico-ambientali (N.d.A. art. 9.3)
- Limite dell'area di salvaguardia dei "monumenti isolati" (N.d.A. art. 6.3)
- Fascia di rispetto a protezione di nastri e incroci stradali (N.d.A. art. 11)
- Limite della zona di rispetto dei cimiteri (N.d.A. art. 9.1 lettera c)
- Percorsi panoramici e relativa fascia di rispetto m 20 (Core Zone appendice N.d.A. art. 5.7)
- Fascia di rispetto (5 m, 10m) rete idrografica costituita da fossati e rii di fondovalle (N.d.A. art. 9.1)
- Area di salvaguardia idrogeologica (N.d.A. art. 9.4)
- Principali aree verdi da tutelare e conservare (N.d.A. art. 9.7)
- Aree edificate ed aree libere di tipo "A" (N.d.A. art. 8)
- Aree edificate di tipo B (N.d.A. art. 8)
- Aree libere o edificate di tipo C (N.d.A. art. 8)
- Aree per servizi pubblici funzionali alla residenza suddivise in: (N.d.A. art. 8)
 - esistenti
 - previste
- verde attrezzato - impianti sportivi
- parcheggi
- servizi a carattere civile
- servizi religiosi
- servizi assistenziali
- Aree per impianti produttivi esistenti da confermare di tipo "D1" (N.d.A. art. 8)
 - Impianti tecnologici
 - Impianti soggetti al recupero e alla salvaguardia dei caratteri architettonici
- Boschi ad alto fusto e ceduti (comprese le aree a parco) (N.d.A. art. 9.6)
- Boschi di pregio (N.d.A. art. 9.6)
- Aree agricole di tipo "E" (N.d.A. art. 8)
- Elemento Caratterizzante il Costruito E.C.C. (N.d.A. art. 8_e_3)
- Ciabot da vigna (N.d.A. art. 8 lettera c)
- Aree con destinazione d'uso verde privato (N.d.A. art. 9.5)
- Aree comunali usi civici inedificabili (N.d.A. art. 9.7)
- Depuratore fognario e sua fascia di rispetto m 100 (N.d.A. art. 10)
- Core Zone

- Legenda delle zonizzazioni dell' idoneità urbanistica**
- Classe I - porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi pubblici e privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/3/88 e s.m (non sono presenti sul territorio comunale)
 - Classe II - porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/3/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio; tali interventi non dovranno incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.
 - Classe II a - Porzione di territorio modestamente o mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la modesta pericolosità derivano principalmente da problemi geostatici e di versante, connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.
 - Classe II b - Porzioni di territorio subplaneggiante a modesta acclività interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque meteoriche, ruscellamento diffuso, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.
 - Classe III - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica a rischio, derivanti dall'urbanizzazione dell'area, ne impediscono l'utilizzo qualora inedificate richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
 - Classe IIIa - Porzioni di territorio inedificate ed inadatte che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77.
 - Classe IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio geologico sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione del rischio(es. nucleo storico del castello)



- Simbologia dei vincoli**
- Aree a vicolo L. 431/85
 - Aree in vincolo idrogeologico L.R. 45/89
 - Fascia rispetto pozzi-sorgenti (200 m ex D.P.R. 236/88)
 - Fascia rispetto depuratore fognario (100 m)
 - Fascia rispetto (10m) rete idrografica costituita da fossati e rii di fondovalle
 - Sorgenti, risorgive e pozzi, dismessi o segnalati
 - Settori ove sono da prevedersi opere di riassetto territoriale e bonifica ambientale (es.cave, discariche)

REGIONE PIEMONTE
 Provincia di Alessandria
 Comune di Sala Monferrato



VARIANTE PARZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

(- ai sensi art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.ed L-)

DELIBERA C.C. DI ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE n. ... del
 DELIBERA C.C. DI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO n. ... del

SITUAZIONE VARIATA

Tav 2 Planimetria individuante zone urbanizzate e urbanizzante

1:2000

Agosto 2020

il SINDACO il TECNICO il SEGRETARIO COMUNALE il RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

(p. Mario Meloni) (Studio Progetto Territorio) (Dot.ssa Laura Scagliotti) (Geom. Patrizio Brescia)

